

⊙ MATRICOLA: ..... A: ... B: ... C: ... D: ... VOTO: .....

COGNOME: ..... NOME: .....

### Algebra 1 – Prova Intermedia: II Esonero 20.01.16

Rispondere alle domande su questo foglio usando gli appositi spazi e giustificando brevemente ma esaurientemente tutte le risposte.

A. Sia  $\mathbb{Z}[i]$  l'anello degli interi di Gauss.

1. L'ideale  $(1 - 2i) \subseteq \mathbb{Z}[i]$  è proprio ? [ Sì ]

2

Sia  $A$  un anello commutativo con unità e sia  $a$  un elemento di  $A$ . Sappiamo che  $(a)=A$  se e solo se  $a$  è invertibile. Nell'anello degli interi di Gauss gli elementi invertibili sono  $1, -1, i, -i$ , pertanto  $(1-2i)$  è un ideale proprio.

2. È vero che  $5 = 0$  in  $\mathbb{Z}[i]/(1 - 2i)$  ? [ Sì ]

2

Infatti  $5=(1-2i)(1+2i)$  appartiene all'ideale generato da  $1-2i$ .

3.  $1 - 2i$  è irriducibile in  $\mathbb{Z}[i]$  ? [ Sì ]

2

La norma di  $1-2i$  è  $5$ , dunque un intero primo. Sappiamo che gli interi di Gauss la cui norma sia un intero primo sono primi. Dunque  $1-2i$  è primo, il che equivale ad essere irriducibile.

4. L'ideale  $(1 - 2i) \subset \mathbb{Z}[i]$  è massimale ? [ Sì ]

2

L'anello degli interi di Gauss è un P.I.D., dunque gli ideali massimali sono tutti e soli gli ideali primi. Poiché, come si è visto,  $1-2i$  è un intero di Gauss primo, esso genera un ideale primo.

B Sia  $A$  un anello commutativo unitario e  $M_2(A)$  le matrici  $2 \times 2$  con entrate in  $A$ . Sia

$$G_A \stackrel{\text{def}}{=} \left\{ \begin{pmatrix} a & -b \\ b & a \end{pmatrix} \mid (a,b) \neq (0,0) \ a, b \in A \right\} \subset M_2(A)$$

dove  $(M_2(A), \cdot, I)$  è considerato come monoide rispetto al prodotto righe per colonne. Sia  $GL_2(A) \stackrel{\text{def}}{=} M_2(A)^*$  il gruppo moltiplicativo delle matrici invertibili.

1. Se  $A$  è un campo ordinato allora  $G_A$  è un sottogruppo di  $GL_2(A)$  ? [ Sì ]

3

Le matrici invertibili sono tutte e sole quelle il cui determinante è invertibile nell'anello dei coefficienti. Nel nostro caso, l'elemento  $\begin{pmatrix} a & -b \\ b & a \end{pmatrix} \in G_A$  ha determinante  $a^2 + b^2$ , e in un campo ordinato la somma di due quadrati è nulla solo se gli addendi sono nulli. Dunque  $G_A \subseteq GL_2(A)$ . Inoltre  $G_A$  è chiuso rispetto al prodotto e all'inversione; infatti:

$$\begin{pmatrix} a & -b \\ b & a \end{pmatrix} \cdot \begin{pmatrix} c & -d \\ d & c \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} ac - bd & -ad - bc \\ bc + ad & -bd + ac \end{pmatrix} \in G_A, \text{ (notare che quest'ultima matrice non può essere nulla, perché è prodotto di due invertibili..)} \text{ e } \begin{pmatrix} a & -b \\ b & a \end{pmatrix}^{-1} = \begin{pmatrix} a & b \\ -b & a \end{pmatrix} \cdot \frac{1}{a^2 + b^2}$$

è in  $G_A$ .

2. Se  $A = \mathbb{Z}$  allora  $G_{\mathbb{Z}} \subset M_2(\mathbb{Z})$  è un sottomonoido ? [ Sì ] È un gruppo ? [ No ]

2

Si ha che  $G_{\mathbb{Z}}$  contiene la matrice identica ed è chiuso rispetto al prodotto (vedi sopra),

dunque è un sottomonoido. D'altra parte, ad esempio, l'elemento  $\begin{pmatrix} 1 & -1 \\ 1 & 1 \end{pmatrix}$  ha determinante 2, dunque non è invertibile in  $G_{\mathbb{Z}}$ .

3. Se  $A = \mathbb{R}$  la funzione  $\begin{pmatrix} a & -b \\ b & a \end{pmatrix} \rightsquigarrow a + ib$  è un isomorfismo  $G_{\mathbb{R}} \cong \mathbb{C}^*$  ? [ Sì ]

2

Indichiamo con  $f$  la funzione in esame. Si vede immediatamente che  $f$  è biettiva. Inoltre:

$$\begin{aligned} f\left(\begin{pmatrix} a & -b \\ b & a \end{pmatrix} \begin{pmatrix} c & -d \\ d & c \end{pmatrix}\right) &= f\left(\begin{pmatrix} ac - bd & -ad - bc \\ bc + ad & -bd + ac \end{pmatrix}\right) = \\ &= (ac - bd) + i(ad + bc) = (a + ib) \cdot (c + id) = \\ &= f\left(\begin{pmatrix} a & -b \\ b & a \end{pmatrix}\right) \cdot f\left(\begin{pmatrix} c & -d \\ d & c \end{pmatrix}\right) \end{aligned}$$

C Siano  $A \stackrel{\text{def}}{=} \mathbb{Z}_5[X]/(X^3 + 2X + 2)$  e  $B \stackrel{\text{def}}{=} \mathbb{Z}_5[X]/(X^3 - 2X + 2)$  gli anelli ottenuti come quozienti di  $\mathbb{Z}_5[X]$  con gli ideali principali generati dai polinomi  $X^3 + 2X + 2$  e  $X^3 - 2X + 2$  rispettivamente.

1. La cardinalità di  $A$  è  $|A| = 5^3$  La cardinalità di  $B$  è  $|B| = 5^3$

2

Come osservato a lezione, l'anello  $A$  è in biiezione con l'insieme dei polinomi a coefficienti in  $\mathbb{Z}_5$  il cui grado è strettamente minore di 3, e tale insieme ha ovviamente cardinalità  $5^3$ . Lo stesso argomento vale per l'anello  $B$ .

2. Esiste un isomorfismo di anelli  $A \cong B$ ? [ No ]

2

Il polinomio  $X^3 + 2X + 2$  ha radice 1, dunque è divisibile per  $X - 1$  ed è pertanto riducibile. Invece, il polinomio  $X^3 - 2X + 2$  non ha radici in  $\mathbb{Z}_5$ , dunque (essendo di grado 3) possiamo concludere che è irriducibile. Concludiamo che  $A$  non è un campo, mentre  $B$  lo è, dunque nessun isomorfismo può esistere tra i due anelli.

3. Per ciascuno degli anelli  $A$  e  $B$  si fornisca un esempio (ove possibile) di

(a) un elemento invertibile non equivalente a un polinomio costante

1

Ricordiamo che, negli anelli del tipo in questione, gli elementi invertibili sono tutte e sole le classi di equivalenza di polinomi coprimi col generatore dell'ideale con cui si quozienta.

Si ha  $X^3 + 2X + 2 = (X - 1)^2 \cdot (X + 2)$ , dunque, ad esempio, la classe di equivalenza del polinomio  $X + 2$  risulta invertibile sia in  $A$  che in  $B$ .

(b) uno zero-divisore

1

Si ha che  $(X-1) \cdot [(X-1)(X+2)]$  è equivalente a 0 in  $A$ , dunque la classe di equivalenza di  $X-1$  è uno zero-divisore in  $A$ . Per quanto riguarda  $B$ , esso è un campo e dunque non ha zero-divisori.

(c) un elemento nilpotente non nullo

1

Si ha  $\left( (X-1)(X+2) \right)^2 = (X-1)^2 \cdot (X+2)^2 = (X^3 + 2X + 2) \cdot (X+2)$ , che in  $A$  è equivalente a 0. Dunque la classe di  $(X-1)(X+2)$  è un elemento nilpotente di  $A$ . Poiché  $B$  è un campo, non ha ovviamente elementi nilpotenti diversi da 0.

D Sia  $A = \mathbb{Z}[\sqrt{-7}]$ .

1. Esiste un massimo comune divisore di  $2 + 2\sqrt{-7}$  e 8 in  $A$ ? [ No ]

4

Sia  $d$  un massimo comune divisore tra i due elementi. Poiché  $8 = (1 + i\sqrt{7}) \cdot (1 - i\sqrt{7})$ , evidentemente  $1 + i\sqrt{7}$  è un divisore comune, e pertanto divide  $d$ . Segue che

$\rho = N(1 + i\sqrt{7})$  divide la norma di  $d$ , che a sua volta divide  $N(2 + 2i\sqrt{7}) = 32$ ,

dunque la norma di  $d$  è 8, 16 o 32. Escludiamo 16, perchè altrimenti si avrebbe  $2 + 2i\sqrt{7} =$

$= d \cdot z$ , con  $N(z) = 2$ , il che è impossibile. Analogamente (ragionando con 8)

si esclude 32. Dunque la norma di  $d$  è 8, da cui  $d = \pm 1 \pm i\sqrt{7}$ .

D'altra parte, 2 è un divisore comune che non divide alcun possibile valore di  $d$ .

2. Esiste un massimo comune divisore di  $\sqrt{-7}$  e 21 in  $A$ ? [ Sì ]

2

$i\sqrt{7}$  divide 21, dunque è un massimo comune divisore.

3. Esiste un massimo comune divisore di 8 e 21 in  $A$ ? [ Sì ]

2

Si tratta di elementi aventi norme coprime, dunque l'insieme dei divisori comuni contiene solo elementi di norma 1. In altre parole, 1 è un massimo comune divisore.